



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

## Istituto Comprensivo "Primo Levi"

Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM)

Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 - Codice Univoco: UF5D2G

RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV

Email: [rmic8a7009@istruzione.it](mailto:rmic8a7009@istruzione.it) - [rmic8a7009@pec.istruzione.it](mailto:rmic8a7009@pec.istruzione.it)

Sito web: <https://www.primolevimarino.edu.it>



# PROTOCOLLO ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

## Sommario

1. Normativa di riferimento .....	3
2. Indicazioni per l'ammissione di un alunno all'esame di Stato .....	3
3. Ammissione all'esame dei candidati interni.....	6
4. Modalità dell'Esame di Stato .....	7
5. Le prove scritte d'esame (d.m. 741/2017) riferimenti normativi .....	7
5.1 Criteri ed indicazioni per le prove d'esame di Italiano per i candidati con Bisogni Educativi Speciali.....	9
4.2 Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni.....	9
Prova scritta relativa alle competenze di italiano, indicazioni e criteri di valutazione .....	9
Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: indicazioni e criteri .....	13
Griglia per la correzione della prova scritta di Matematica.....	14
Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (inglese-francese): indicazioni e criteri .....	16
Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese-francese .....	17
6. Il colloquio pluridisciplinare .....	18
6.1 Criteri di valutazione del colloquio .....	19
Griglia di valutazione del colloquio .....	20
7. Alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento .....	22
8. Indicazioni legislative concernenti l'esame di Stato del primo ciclo di alunni non italofofoni	24
9. Giudizio finale .....	25
10. Attribuzione della lode.....	26
11. Indicazioni per i non licenziamenti .....	26

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	29
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE .....	31
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE .....	32

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI N° 50/2019 DEL 15/05/2019

## 1. Normativa di riferimento

- Legge 13 luglio 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 ottobre 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. □ D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- Circolare Miur 10 ottobre 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Nota Miur 9 febbraio 2018, N 312: Linee guida per la valutazione e certificazione delle competenze.
- Nota Miur 9 maggio 2018, N. 7885 Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti. La normativa di riferimento
- Nota Miur 4 aprile 2019, N.5772 Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di stato nelle scuole del primo di istruzione e alla certificazione delle competenze .Anno scolastico 2018/2019
- Nota Miur 4 aprile 2019, N. 5729 Alunni con Bisogni Educativi Speciali-Chiarimenti.

## 2. Indicazioni per l'ammissione di un alunno all'esame di Stato

Le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono individuate dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 dall'articolo 2 del DM n. 741/2017, dalla nota Miur 1865 del 10/10/2017. In sede di scrutinio finale, presieduto dal **Dirigente Scolastico** o da un suo delegato, l'ammissione è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;*
- 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249;*
- 3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.*

In riferimento al limite del **monte ore di frequenza** indicato nel primo punto, il Collegio Docenti delibera motivate deroghe per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per le alunne e per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata; la **valutazione del comportamento**, per tutto il primo ciclo, viene espressa mediante un *giudizio sintetico* che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,

allo *Statuto delle studentesse e degli studenti* e al *Patto di corresponsabilità* approvato dall'Istituzione scolastica.

Riguardo alle **prove nazionali INVALSI**, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in base alla nuova normativa costituiscono requisito necessario per l'ammissione, svolgono in modalità computer-based.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato come riportato nel Protocollo di Valutazione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, tenuto conto del percorso scolastico nel triennio e in linea con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, **anche inferiore a sei decimi**.

<b>CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI</b>	
<b>FREQUENZA</b>	<p><b>L'alunna/o ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto a una deroga, perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo o poiché non rientra tra i seguenti casi deliberati dal Collegio dei Docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:</u><ul style="list-style-type: none"><li>○ assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;</li><li>○ assenze continuative di 5 giorni o più motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN,</li><li>○ assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;</li><li>○ visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);</li><li>○ assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.</li></ul></li><li>• <u>Motivi personali e di famiglia:</u><ul style="list-style-type: none"><li>○ rientro nel Paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari;</li><li>○ allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;</li></ul></li><li>• <u>Gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado.</u></li><li>• <u>Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali:</u><ul style="list-style-type: none"><li>○ nomadismo fino ad un massimo di 15 giorni;</li><li>○ alunni seguiti dai servizi sociali.</li></ul></li><li>• <u>Motivi sportivi, artistici e di studio :</u><ul style="list-style-type: none"><li>○ uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;</li><li>○ partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e no</li></ul></li><li>• <u>Motivi religiosi:</u></li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.</li> </ul> <p><b>N.B.</b> E' necessario che il Consiglio di classe fornisca prima degli scrutini intermedi e finali informazioni precise agli alunni e alle loro famiglie circa il numero elevato di assenze effettuate e le abbia opportunamente verbalizzate.</p> <p>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</p>
<b>COMPORAMENTO</b>	<b>L'alunna/o è incorsa/o nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato</b> prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249
<b>PARTECIPAZIONE PROVE NAZIONALI</b>	<b>L'alunna/o non ha partecipato alle prove INVALSI</b> o alle prove suppletive, previste in caso di gravi motivi documentati valutati dal Consiglio di classe (art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 62/2017)
<b>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Proposta ratificata nella seduta del C.d.D.</b></p> <p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunna/o con carenze relativamente al raggiungimento dei livelli di apprendimento in base ai seguenti <b>criteri</b> stabiliti dal Collegio Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunna/o alla vita della scuola;</li> <li>• livello non raggiunto di sviluppo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale);</li> <li>• mancata accoglienza e/o partecipazione irregolare o non proficua alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero curricolari ed extracurricolari, ecc.)</li> <li>• livello non raggiunto di sviluppo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale: v. <i>Protocollo di valutazione degli apprendimenti</i> approvato con delibera n° 45 del Collegio Docenti del 18/12/2017 e art. 2 del D.Lgs. n. 62/2017)</li> </ul>

**Relativamente alle operazioni di scrutinio**, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di classe
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con unico voto (DPR 122/2009 art. 2 comma 5)
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento

4. in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo;
5. l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di classe;
6. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
7. nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
  - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
  - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti
8. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

### 3. Ammissione all'esame dei candidati interni

*In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.*

*Il Collegio dei docenti stabilisce la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli Esami di Stato:*

Il voto di ammissione sarà espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado ed è così determinato:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

Il Consiglio di Classe tiene, infatti, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico; - dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto di ammissione concorre a determinare il **voto finale d'esame**, il quale risulta dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

#### 4. Modalità dell'Esame di Stato

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa. Presso le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione è costituita la Commissione d'Esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni Istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il **Dirigente scolastico** o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Decreto Legislativo n. 165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra Istituzione scolastica.

Ai sensi del D. Lgs n. 62 del 2017 e del DM n. 741/2017, l'Esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** e un **colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La Commissione d'Esame predispose le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

#### 5. Le prove scritte d'esame (d.m. 741/2017) riferimenti normativi

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.*

##### COMMISSIONI D'ESAME:

2. *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per*

*ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.*

## PROVE D'ESAME:

*3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

*4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:*

*a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*

*b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*

*c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

*5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.*

## VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

*1. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

## LODE:

*2. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

## ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

*3. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

## ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

*4. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

## PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

*5. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

prova di italiano

➤ la prova dura 4 ore;



- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;

#### ☐ prova di matematica

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice;

#### ☐ prova di lingua inglese/francese

- la prova dura 3,45 ore;
- la prova è articolata in due sezioni distinte per ciascuna delle lingue straniere; studiate e viene svolta nello stesso giorno;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

### 5.1 Criteri ed indicazioni per le prove d'esame di Italiano per i candidati con Bisogni Educativi Speciali

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

### 4.2 Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoeni

Nella valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoeni che hanno frequentato i corsi di alfabetizzazione e recupero di italiano, si terrà conto del livello in ingresso riscontrato, delle difficoltà manifestate nel percorso scolastico, soprattutto in merito a:

- difficoltà ortografiche
- difficoltà nell'uso dei modi e tempi verbali complessi
- povertà lessicale valorizzando la coerenza testuale e il contenuto.

### Prova scritta relativa alle competenze di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto e appropriato uso della lingua.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, sorteggiate da un insieme di tre terne, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti tipologie

**-Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

**-Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

**-Comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano le seguenti competenze come declinate nella griglia di seguito riportata:

Competenza ideativa

Competenza testuale

Competenza morfosintattica

Competenza semantico-lessicale

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della

## I Griglia di valutazione prova scritta di italiano

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI			LIVELLO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI VALORE	PUNTI	PUNTI DATI	SU PUNTI DISPONIBILI
<u>IDEATIVA</u>	Conoscenza degli argomenti, dei contenuti e capacità di elaborare le idee intorno ad	Testo argomentativo	Testo narrativo o Descrittivo	Analisi testuale	Non rappresentata o errata  --- Frammentata e	Grav. Insuff.  --- Insuffi	0,5  ---		

	un concetto di fondo				lacunosa --- Essenziale ma poco articolata --- Ampia ed adeguata --- Specifica ed articolata	--- Suffici --- Discreto-buono --- Ottimo	0,5-1 --- 1 --- 1,5 --- 2		/2
<u>TESTUALE</u>	Capacità di organizzare e di elaborare un testo specifico. (Conoscenza delle strutture retorico-formali; comprensione del testo; capacità di impostare le procedure di analisi; rielaborazione critica ed approfondimento)				Incoerente e/o disorganica --- Coerente per logica ma frammentaria --- Sviluppo logico e coerente --- Coerente ed organica --- Articolate	Grav. Insuff. --- Insuffi. --- Suffici --- Discreto-buono ---	0,5 --- 0,5-1 --- 1 --- 1,5 ---		/2

			pertinent.	Ottimo	2		
<u>SINTATTICA</u>	Uso delle strutture grammaticali, del sistema ortografico ed interpuntivo		Scarsa --- Limitata --- Adeguate --- Appropriata --- Articolata e pertinente	Grav. In. --- Insufficiente --- Sufficiente --- Discreto-buono --- Ottimo	0,5 --- 1- 1,5 --- 2 --- 2,5 --- 3		/3
<u>SEMANTICO-LESSICALE</u>	Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica		Scarsa --- Limitata --- Adeguate --- Appropriata --- Articolata e pertinente	Grav. In. --- Insuff. --- Suffici --- Discreto-buono --- Ottimo	0,5 --- 1- 1,5 --- 2 --- 2,5 --- 3		/3

<b>TOTALE PUNTI</b>						<b>SU</b>	<b>10</b>
<b>VALUTAZIONE FINALE</b>							

### Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: indicazioni e criteri

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Per la prova vengono predisposte tre tracce, ciascuna riferita alle seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;**
- b) Quesiti a risposta aperta.**

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, essi non devono comportare soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Per decisione del Dipartimento di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, la prova scritta di matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- possesso delle abilità relative
  - all'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti,
  - alla risoluzione di problemi.

## Griglia per la correzione della prova scritta di Matematica

**Livello** delle conoscenze, abilità e competenze nelle aree:

NUMERI, SPAZI E FIGURE, DATI E PREVISIONI, RELAZIONI E FUNZIONI

<b>NUMERI</b>  <b>Applicazione di regole, capacità di calcolo, procedure</b>	<input type="checkbox"/> Eccellente	<input type="checkbox"/> 10
	<input type="checkbox"/> Accurato	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> Completo	<input type="checkbox"/> 8
	<input type="checkbox"/> Quasi completo	<input type="checkbox"/> 7
	<input type="checkbox"/> Essenziale	<input type="checkbox"/> 6
	<input type="checkbox"/> Frammentario	<input type="checkbox"/> 5
	<input type="checkbox"/> Scarso	<input type="checkbox"/> 4
<b>SPAZIO E FIGURE</b>  <b>Disegno, applicazione di regole, procedure, linguaggio specifico</b>	<input type="checkbox"/> Consapevole	<input type="checkbox"/> 10
	<input type="checkbox"/> Corretto e preciso	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> Corretto	<input type="checkbox"/> 8
	<input type="checkbox"/> Abbastanza corretto	<input type="checkbox"/> 7
	<input type="checkbox"/> Sostanzialmente corretto	<input type="checkbox"/> 6
	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> 5
<b>RELAZIONI E FUNZIONI</b>  <b>Analisi, rappresentazione, interpretazione dei dati</b>	<input type="checkbox"/> Approfondito	<input type="checkbox"/> 10
	<input type="checkbox"/> Puntuale e sicuro	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> Pertinente	<input type="checkbox"/> 8
	<input type="checkbox"/> Globalmente corretto	<input type="checkbox"/> 7
	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> 6
	<input type="checkbox"/> Impreciso	<input type="checkbox"/> 5
	<input type="checkbox"/> Non adeguato	<input type="checkbox"/> 4
<b>DATI E PREVISIONI</b>  <b>Procedimento, linguaggio specifico</b>	<input type="checkbox"/> Rigoroso	<input type="checkbox"/> 10
	<input type="checkbox"/> Appropriato e chiaro	<input type="checkbox"/> 9
	<input type="checkbox"/> Appropriato	<input type="checkbox"/> 8
	<input type="checkbox"/> Globalmente corretto	<input type="checkbox"/> 7
	<input type="checkbox"/> Essenziale	<input type="checkbox"/> 6
	<input type="checkbox"/> Incerto	<input type="checkbox"/> 5
	<input type="checkbox"/> Non appropriato	<input type="checkbox"/> 4
<b>VOTO IN DECIMI PARI A</b>		

**Il voto finale in decimi viene desunto dalla corrispondenza con i punteggi, calcolati in centesimi, relativi a ciascuno dei quattro quesiti che compongono la prova scritta di matematica:**

<p><b>PROBLEMA GEOMETRICO</b> (Spazio e figure)</p>	<p>Precisione disegno p.5 Correttezza regole p.5 Correttezza procedure risolutive p.10 Capacità di calcolo p.5 Tot. punti 25</p>
<p><b>EQUAZIONI</b> (Numeri)</p>	<p>Correttezza procedure risolutive p.10 Capacità di calcolo algebrico p.10 Conoscenza linguaggio specifico p.5 Tot. punti 25</p>
<p><b>PIANO CARTESIANO + SIMMETRIA</b> (Relazioni e Funzioni)</p>	<p>Disegno e rappresentazione p.10 Calcolo perimetro- area p.10 Simmetria e/o trasformazione sul piano p.5 Tot. punti 25</p>
<p><b>RAPPRESENTAZIONE DATI e INDICI STATISTICI</b> (Dati e Previsioni)</p>	<p>Raccolta dati p.5 Conoscenza linguaggio specifico p.5 Individuazione indici statistici p. 10 Rappresentazione grafica p.5 Tot. punti 25</p>

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (inglese-francese):  
indicazioni e criteri

La prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al **livello A2 per l'inglese** e al **livello A1 per la seconda lingua comunitaria**, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Le tre tracce sono predisposte in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle seguenti tipologie adeguatamente ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;***
- b) Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;***
- c) Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;***
- d) Lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;***
- e) Sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.***

La prova di lingua inglese avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio. I docenti di lingua inglese decideranno, in sede di Dipartimento, le tre tracce da presentare. La prova scritta di lingua inglese-francese sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

## **A) QUESTIONARIO**

Nel valutare il questionario si considereranno i seguenti elementi:

- comprensione
- correttezza morfosintattica
- rielaborazione personale-uso del lessico



## Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese-francese

INDICATORI	PUNTEGGIO	DESCRITTORI	INGLESE	FRANCESE
Comprensione	Max. pt. 2.5	pt. 1 scarsa		
		pt 1.50 superficiale e incompleta/parziale		
		pt.1.75 complessivamente adeguata/sostanziale		
		pt. 2 quasi/per lo più completa		
		pt. 2.5 completa		
Produzione, Rielaborazione, Uso del lessico	Max. pt. 1	pt 0, 25 imprecisa, limitata, superficiale; diversi errori lessicali e ortografici		
		pt. 0.50 essenziale/ semplice, sufficientemente corretta; imprecisioni lessicali e alcuni errori ortografici		
		pt 0.75 sostanzialmente articolata e coerente; qualche errore lessicale, ortografia generalmente corretta		
		pt 1 ben articolata, personale; lessico appropriato e preciso.		
Correttezza morfosintattica	Max. pt. 1,5	pt. 0,5 strutture lacunose e frammentarie		
		pt. 0, 75 strutture imprecise.		
		pt. 1 strutture complessivamente sufficienti		
		pt. 1,25 strutture generalmente corrette		
		pt 1,5 strutture corrette		
<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>Max pt. 5</b>			
<b>Voto in decimi</b>	<b>Max voto 10</b>			
<b>Media totale in decimi (voto unico)</b>	<b>Max voto 10</b>			

*La prova di lingua inglese di alunni non italo-foni sarà considerata superata, qualora gli alunni in questione abbiano redatto in forma sufficientemente corretta e coerente la prima parte della traccia "questionario " o la "composizione di una lettera su traccia".*

## 6. Il colloquio pluridisciplinare

La normativa vigente (v. art. 8 del D. Lgs. n. 62/2017 e art. 10 del DM n. 741/2017) prevede che:

*Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.*

*Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle **competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.*

Per quanto riguarda la parte del colloquio pluridisciplinare deputato alla valutazione delle competenze acquisite nella seconda lingua straniera comunitaria, è opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice,
2. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
3. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.
4. non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
5. non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
6. non è una somma di colloqui distinti;
7. non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
8. non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;

- ❑ la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- ❑ la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- ❑ l'individualizzazione del colloquio.

Per decisione collegiale, la Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- ❑ partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- ❑ verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- ❑ porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- ❑ **nella conduzione del colloquio si darà maggiore spazio alle discipline che non prevedono prove scritte.**

## 6.1 Criteri di valutazione del colloquio

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerando le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

## Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI VALORE	PUNTI	PUNTI DATI	SU PUNTI DISPONIBILI
<u>RICETTIVE</u>	Comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione.  (Possesso dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline)	Errata	Grav. Insuff.	0,5		/2
		---	---	---		
		Lacunosa	Insuffi	0,5-1		
		---	---	---		
		Adeguate	Suffici	1		
		---	---	---		
		Appropriata	Discreto- buono	1,5		
		---	---	---		
		Articolata e pertinente	Ottimo	2		
<u>LESSICALI</u>	Esporre in modo chiaro le proprie conoscenze ed opinioni, servendosi di strumenti adeguati  (cartine, grafici, schemi, tabelle,	Scarsa	Grav. Insuff.	0,5		
		---	---	---		
		Limitata	Insuffi.	0,5-1		

	ecc.) e di vari linguaggi anche specifici.  Esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento.  Padronanza semantica	---  Adeguate  ---  Appropriata  ---  Articolata e pertinente	---  Suffici  ---  Discreto-buono  ---  Ottimo	---  1  ---  1,5  ---  2		/2
<u>PROBLEM SOLVING</u>	Organizzare le conoscenze ed i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami interdisciplinari.  Orientarsi nei linguaggi non verbali (TIC).  Applicare e generalizzare le conoscenze riferite al Curricolo di Istituto	Scarsa  ---  Limitata  ---  Adeguate  ---  Appropriata  ---  Articolata e pertinente	Grav. In.  ---  Insufficie  ---  Sufficien.  ---  Discreto-buono  ---  Ottimo	0,5  ---  1- 1,5  ---  2  ---  2,5  ---  3		/3
<u>LINGUISTICHE</u>	Conoscenza degli argomenti e capacità di	Scarsa	Grav. In.	0,5		



4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 13.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la

sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## 8. Indicazioni legislative concernenti l'esame di Stato del primo ciclo di alunni non italofoeni

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte ed orali) degli alunni non italofoeni, le singole sottocommissioni terranno presente i seguenti riferimenti normativi:

- le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", prot. nr. 24 del 01/03/2006;
- la circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- l'integrazione del 31/05/2007 alla circolare nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- La circolare ministeriale nr. 32 prot. 2929 del 14/03/2008.
- i punti 4 e 4.1 delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR del Febbraio 2014.

Si ricorda in modo particolare che:

*Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.*

*Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione*



*di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.*<sup>1</sup>

*e, relativamente alla seconda lingua straniera, che:... fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese. In tali circostanze è opportuno procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentale conseguiti.*<sup>2</sup>

*"La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.*

*E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo ciclo che del secondo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.*

*La valutazione in sede di esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.*

*Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine"*<sup>9</sup>

## 9. Giudizio finale

L'art. 8 del D.Lgs n. 62/2017 modifica le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

---

7-Circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007.

8- Integrazione del 31/05/2007 alla circolare nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007.

9- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR del Febbraio 2014

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

***Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato, la sottocommissione:***

- ***calcola prima la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;***
- ***successivamente calcola il voto finale che deriva dalla media del voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.***

***Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria.***

Griglia per redigere il giudizio globale finale

## 10. Attribuzione della lode

***A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.***

Valutato il percorso triennale e gli esiti delle singole discipline, l'attribuzione della lode sarà proposta agli alunni che conseguiranno insindacabilmente un punteggio pari o superiore a 9.51

## 11. Indicazioni per i non licenziamenti

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento.

## **SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
  - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
  - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
  - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
  - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
  - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
  - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *"indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *"è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."* 17 Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;

3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica

4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale. I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

## **DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME**

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (ricostruzione triennale) - Composizione - Permanenze - Nuovi inserimenti - Stabilità del corpo docente nel triennio - Composizione del Consiglio di Classe - Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale - Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI IIGRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE,).

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA

All.1. Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

All.2. Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>  <i>Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Istituto Comprensivo "Primo Levi"</b>  <b>Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM)</b>          Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 – Codice Univoco: UF5D2G          RMIC8A7009 – Distretto 40 – Ambito XV          Email: <a href="mailto:rmic8a7009@istruzione.it">rmic8a7009@istruzione.it</a> - <a href="mailto:rmic8a7009@pec.istruzione.it">rmic8a7009@pec.istruzione.it</a>          Sito web: <a href="https://www.primolevimarino.gov.it">https://www.primolevimarino.gov.it</a></p>	
--	--	---

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

#### Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

#### CERTIFICA

che l'alunn .....,

nat ... a..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez,

con orario settimanale di... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\*

*Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

<sup>(1)</sup> Livello                      Indicatori esplicativi

<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Italiano**

**Alunno/a**

**prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE**  
**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Matematica**

**Alunno/a**

**prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

<b>Descrizione del livello *</b>	<b>Livello conseguito</b>

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale  
.....





## CERTIFICAZIONE

**delle abilità di comprensione e uso della lingua  
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto  
legislativo n. 62/2017**

**Alunno/a**

**Prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

<b>ASCOLTO *</b>	<b>Livello conseguito</b>

<b>LETTURA *</b>	<b>Livello conseguito</b>

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale